

(Italiano, Italienisch, Italian)

Come si può arrivare in cielo? ¹

Molti uomini reprimono la questione sull'eternità. Lo possiamo osservare perfino in quelli che riflettono sulla loro fine di vita. L'attrice americana *Drew Barrymore* ha fatto la parte principale nel film di fantascienza „E.T. L'extraterrestre“. Quando era ventotto anni (nata 1975) eternava: „Se dovessi morire prima del mio gatto, voglio che gli diano da mangiare le mie ceneri. Così almeno potrò continuare a vivere attraverso il mio gatto.“ Non c'è da spaventarsi di fronte ad un tale non rendersi conto ed una tale perspicacia scarsa?

Ai tempi di Gesù tanti uomini vennero da lui. I motivi quasi sempre riguardavano cose di questo mondo.

- ***Dieci lebbrosi volevano guarire*** (Luc 17,13).
- ***Due ciechi volevano riconquistare la vista*** (Mt 9,27).
- ***Un'altro si aspettava aiuto in una lite di eredità*** (Luc 12,13-14).
- ***I farisei vennero da lui con delle domande insidiose e chiedevano se è lecito pagare il tributo a Cesare*** (Mt 22,17).

Soltanto pochi invece vennero da Gesù per sapere da lui come si potesse andare in cielo. Un giovane uomo ricco andò da lui e gli domandò: ***“Maestro buono, che debbo fare per ottenere la vita eterna?”*** (Luc 18,18). Gli venne detto cosa doveva fare, cioè, vendere tutto a cui il suo cuore si era legato e seguire Gesù. Siccome era molto ricco non seguì il consiglio e rinunciò al cielo. C'era anche gente che non andava affatto in cerca del cielo, ma incontrando Gesù la questione del cielo gli venne fatta notare. E allora accolsero il consiglio immediatamente.

Zaccheo desiderava di vedere Gesù. Trovò intanto più di quanto si aspettava. La visita di Gesù in casa di Zaccheo fece trovare il cielo a quest'ultimo. Gesù osservò: ***“Oggi la salvezza è entrata in questa casa”*** (Luc 19,9).

Come si può trovare il cielo?

Dopo avere letto tutto questo possiamo osservare:

- Il cielo lo troviamo in un determinato giorno. È bene sapere perchè così sarà possibile anche per lei, cara lettrice e caro lettore, scegliere già oggi la vita eterna in Dio.
- Per trovare il cielo non è necessario compiere una determinata azione.
- Si può trovare il cielo all'improvviso.

I nostri propri concetti per arrivare in cielo sono del tutto errati se non partiamo dalla parola di Dio. Una cantante di musica leggera cantava in una canzone dedicata ad un clown che dopo tanti anni di servizio nel circo stava per ritirarsi: „Andrà sicuramente in cielo perchè ha fatto felice gli uomini“. Una ricca patrona canonica fece costruire una casa per poveri nella quale venti donne potevano vivere gratuitamente. Questa offerta

¹ Übersetzung des Traktates „Wie komme ich in den Himmel?“ ins Italienische.
Homepage des Autors: www.wernergitt.de

intanto era legata ad una condizione: che le donne pregassero ogni giorno almeno un'ora per la salute dell'anima della patrona.

Ma che cosa ci fa andare veramente in cielo? Per dare una chiara e precisa risposta a questa domanda, Gesù ci raccontò una parabola. Nel vangelo di Luca, capitolo 14, versetto 16, Gesù ci parla di un uomo (per il quale è sottinteso Dio), che dà una grande festa (per la quale è sottinteso il cielo) e manda degli inviti a delle determinate persone. Le risposte intanto sono abbattenti: „Ma uno dopo l'altro si scusò di non potere venire“.

Il primo spiegò: „**Ho comprato un pezzo di terra ...**“

Il secondo: „**Ho comprato cinque coppie di buoi ...**“

Il terzo: „**Mi sono appena sposato, perciò non posso venire.**“

Gesù termina la parabola con il giudizio del padrone di casa: **“Vi dico infatti che nessuno di quegli uomini che erano stati invitati gusterà la mia cena”** (Luc 14,24).

Questo ci fa capire che il cielo lo si può guadagnare, ma lo si può anche perdere. La cosa decisiva sarà se accettiamo o rifiutiamo l'invito. C'è cosa più facile? Difficilmente. Se un giorno tanti uomini saranno esclusi dal cielo non sarà perchè non avranno conosciuto la strada, ma perchè avranno rifiutato l'invito.

Le tre persone di cui Gesù ci parla nella parabola non sono un esempio da perseguire per noi poichè nessuno di essi accetta l'invito e viene al banchetto. Il banchetto dunque perciò non avrà luogo? Certamente! Dopo avere ricevuto tutti questi rifiuti il padrone di casa manda degli inviti in tutte le parti. Ora le cartoline d'invito non sono più stampate in lettere dorate. Ora vale il semplice richiamo: „Venite!“ E ognuno che accetta l'invito ottiene un posto sicuro al banchetto. Che cosa succede quindi? Sì, la gente viene, anzi, accorre a schiera. Dopo un pò il padrone di casa si rende conto che ci sono ancora posti liberi! E comanda ai suoi servi: „Andate di nuovo! Continuate ad invitare!“

A questo punto vorrei tradurre questa parabola per noi, poichè coincide esattamente con la nostra situazione di oggi. Ci sono ancora posti liberi nel cielo, e Dio ti fa sapere: „Vieni, occupa il tuo posto nel cielo! Sii saggio, prenotati per l'eternità! Fallo oggi!“

Il cielo è inimmaginabilmente bello, per questo il Signore Gesù lo paragona ad una grande festa. Nella prima lettera ai Corinzi (cap. 2, 9) leggiamo: **“Ciò che occhio non vide né orecchio udì ne mai entrò in cuore d'uomo, Dio lo preparò per quelli che lo amano.”** Niente, ma nessuna cosa su questa terra è approssimativamente paragonabile al cielo. Il cielo è inimmaginabilmente bello! Non bisogna per nessuna ragione lasciarsi sfuggire il cielo, perchè è molto prezioso. Uno per noi ha aperto la porta che porta al cielo: è Gesù, il Figlio di Dio! Grazie a lui è diventato così facile andare in cielo. Ora dipende solo dalla nostra volontà. Solo chi è talmente miope come i tre uomini della parabola non accetterà l'invito.

La salvezza avviene per mezzo del Signore Gesù

Negli Atti Degli Apostoli (cap. 2, 21) leggiamo un versetto molto importante: **“Allora chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvo.”** Questa è una delle frasi centrali del Nuovo Testamento. Quando Paolo era nella prigione di Filippi in un discorso col custode della prigione gli disse queste semplici parole: **„Credi nel Signore Gesù, e sarai salvo tu e la tua famiglia“** (atti 16,31). Benchè questo messaggio sia corto e conciso, è radicale e può cambiare la vita. Nella stessa notte il custode si convertì.

Da che cosa Gesù ci salva? È cosa che dobbiamo assolutamente sapere: il Signore ci salva dalla via che porta alla dannazione eterna, che è l'inferno. La Bibbia ci dice che sia nel cielo sia nell'inferno gli uomini vi saranno eternamente. Un luogo è meraviglioso, l'altro è terribile. Un terzo luogo non esiste. Un attimo dopo la morte, nessuno dirà più che con la morte tutto finisce. Tutto si deciderà per mezzo di Gesù. La nostra dimora eterna è legata ad una sola persona: è legata a Gesù e al rapporto che abbiamo con lui.

Quando mi trovavo in Polonia per un giro di conferenze, visitammo il vecchio campo di concentrazione in Auschwitz. Lì, durante il Terzo Reich, sono successe cose terribili. Dal 1942 al 1945 più di 1,6 milioni di persone, Ebrei in gran parte, vennero uccisi nelle camere a gas e successivamente cremati. Nella letteratura si parla del „inferno di Auschwitz“. Ho riflettuto su questa denominazione quando visitammo una di quelle camere a gas, nelle quali perirono 600 persone alla volta. Era inimmaginabilmente terribile. Ma era davvero l'inferno quello?

Potemmo visitare le camere a gas soltanto perchè nel 1944 fu messo fine all'orrore. Gli impianti sono stati aperti al pubblico per potere essere visitati. Nessuno ormai vi viene più tormentato o avvelenato. Le camere a gas di Auschwitz avevano un limite nel tempo. L'inferno però di cui ci parla la Bibbia dura in eterno.

Nella sala d'ingresso del museo il mio sguardo cadde su una immagine che mostrava una croce con il corpo di Cristo. Un detenuto con un chiodo aveva disegnato sul muro la sua speranza nel Cristo Crocifisso. Anche questo artista però nella camera a gas. Ma egli conosceva Gesù il Salvatore. Benchè morì in un posto terribile il cielo per lui era aperto. Ma da quell'inferno di cui ci mette in guardia il Signore Gesù nel Nuovo Testamento (ad es. Mt 7,13; Mt 5,29; Mt 18,8), una volta l'uomo arrivato lì, non ci sarà più scampo ne ci sarà salvezza. Questo inferno intanto non potrà mai essere visitato perché durerà in eterno.

Anche il cielo durerà in eterno. Questo è il luogo nel cui Dio ci vuole portare. Perciò lasciate che Dio vi inviti ad andare in cielo. Invocate il nome del Signore e prenotatevi per il cielo! Dopo una conferenza una donna mi domandò tutta eccitata: „È davvero possibile prenotarsi per il cielo? Questo mi fa pensare ad una agenzia di viaggi“. Io acconsentii: „Chi non prenota non arriva a destinazione. Se volete andare alle isole Hawaii non vi serve anche un biglietto aereo?“. Lei domandò ancora: „Il biglietto aereo però deve essere pagato, nò?“ „Certo, ma anche il biglietto per andare in cielo deve essere pagato. Ma questo biglietto è così caro che nessun uomo è in grado di pagarlo. Lo impedisce il nostro peccato. Dio intanto non ammette nessun' peccato in cielo. Chi dopo questa vita vuole trascorrere l'eternità vicino a Dio nel cielo deve dapprima essere liberato dal peccato. La liberazione dal peccato intanto potè essere ottenuta soltanto da una persona senza peccato – questa persona è Gesù Cristo. Solo lui è in grado di pagare il prezzo! E lo ha pagato col suo sangue, attraverso la sua morte alla croce.“

Che cosa dunque debbo fare io per andare in cielo? Anche noi siamo invitati da Dio per essere salvati. La Bibbia in tanti passaggi ci invita energicamente a seguire il richiamo di Dio:

- **“Sforzatevi di entrare per la porta stretta...”** (Luc 13, 24).
- **“Convertitevi, poiché è vicino il regno dei cieli”** (Mt 4, 17).

- ***“Entrate per la porta stretta; poiché spaziosa è la porta e larga è la via che conduce alla perdizione; e molti sono quelli che si incamminano. Quanto stretta è la porta ed angusta la via che conduce alla vita! E pochi sono quelli che la trovano!”*** (Mt 7,13-14).
- ***“Cerca di conquistare la vita eterna alla quale sei stato chiamato...”*** (1^oTim 6,12).
- ***“Credi nel Signore e sarai salvo tu e la tua famiglia”*** (Atti 16,31).

Questi inviti sono molto eccitanti e insistenti. Si avverte in questi testi tutta la serietà, la risolutezza nonché l'urgenza. Agiamo in modo conseguente se rispondiamo all'invito al cielo con una preghiera, che potrebbe essere la seguente:

„Signore Gesù, oggi ho letto che posso andare in cielo soltanto attraverso te. Un giorno vorrei essere vicino a te nel cielo. Salvami dall'inferno a cui sarei destinato per il mio peccato. Poiché tu mi ami così tanto, sei morto anche per me alla croce e hai pagato la punizione per i miei peccati. Tu vedi tutti i miei peccati – fin dalla mia prima infanzia. Tu conosci ogni peccato, tutto ciò di cui ora sono cosciente, ma conosci anche tutti quei peccati dei quali già mi sono dimenticato. Tu conosci ogni sentimento del mio cuore. Di fronte a te io sono come un libro aperto. Così come io sono adesso non posso venire da te nel cielo. Ti prego, perdona i miei peccati di cui mi pento sinceramente. Vieni nella mia vita e rinnovala. Aiutami a liberarmi di tutto quello che davanti ai tuoi occhi non è giusto e fammi acquistare nuove abitudini che tu approvi. Fammi capire la tua Parola, che è la Sacra Bibbia. Aiutami a capire quello che tu mi vuoi dire e regalami un cuore ubbidiente affinché io faccia quello che piace a te. Che tu sia da oggi in poi il mio Signore. Voglio seguirti. Mostrami la via che dovrei andare in ogni situazione della mia vita. Ti ringrazio di avermi esaudito, ti ringrazio di potere essere ora un figlio di Dio che un giorno potrà essere in cielo vicino a te. Amen.“

Prof. Dr.-Ing. *Werner Gitt*

Traduzione in italiano: *Angelo Pellicoro*